

## Correggio

Antonio Allegri, detto Correggio, si presume sia nato nel 1489 a Correggio, ma secondo il Vasari nacque nel 1494. Non abbiamo molte notizie sulla sua formazione; probabilmente iniziò la sua carriera artistica presso la bottega dello zio Lorenzo e di Antonio Bartolotti. A Modena fu invece allievo di Francesco Bianchi Ferrari; a Mantova invece allievo di Antonio Begarelli e qui intrattenne rapporti anche con il Mantegna. Tra il 1513 e il 1518 si recò a Roma, dove entrò in contatto con i dipinti di Raffaello, Michelangelo e Leonardo, subendo un influsso stilistico. In questo periodo eseguì l'adorazione dei magi di Brera, la Madonna campori, la zingarella ed una pala di Albinea che andò perduta. A Parma intorno al 1520 decorò la camera della badessa all'interno del monastero di San Paolo. A Parma decorò anche la chiesa di San Giovanni Evangelista, sia l'abside che la cupola con l'Assunzione della Vergine. Nel 1524 decorò la cappella del Bono con l'esecuzione di due tele, il compianto sul Cristo morto e il martirio dei quattro santi. Correggio eseguì anche una serie di pale d'altare, tra cui a Parma la Madonna della scodella, a Modena la Madonna di san Sebastiano e Madonna di san Giorgio, a Reggio Emilia la Madonna di san Girolamo e l'adorazione dei pastori, ed infine a Correggio realizzò il trittico dell'Umanità. Nel 1527 eseguì l'adorazione del Bambino, Venere e Amore spiati da un satiro, l'educazione di Cupido. Nel 1531 su commissione di Isabella d'Este creò due tele con l'allegoria del vizio e della virtù per la decorazione dello studio. Come ultima opera ci risulta l'esecuzione di una tela con Amori di Giove commissionati dal duca Federico II Gonzaga. Morì nella sua città natale nel 1534.

### Opere

- La **camera della Badessa**, detta anche **camera di San Paolo**, fa parte del monastero di san Paolo a Parma (oggi, ex monastero). La decorazione eseguita tra il 1518 e il 1519 comprende la volta e la cappa del camino con la raffigurazione della dea Diana. La camera era l'appartamento privato della Badessa Giovanna da Piacenza, base quadrata il tutto terminata con una cupola coperta a volta a ombrello, la struttura architettonica è di tipo illusionistica; al centro si trova lo stemma della badessa. Il Correggio si occupò di dipingere sulla cappa del camino la dea Diana su una carrozza trainata da cavalli; la dea è raffigurata nell'atto di compiere un gesto, ossia quello di cogliere un drappo, con lo sguardo rivolto verso lo spettatore.
- Nella **chiesa di San Giovanni Evangelista** a Parma vi è un ciclo d'affreschi eseguito all'interno della chiesa tra il 1520 e il 1524. Si ipotizza che il Correggio abbia realizzato i disegni per la figura di Zaccagnì. Il tema della cupola è incentrato sulla visione di Cristo che ebbe l'evangelista Giovanni.

- **L'assunzione della Vergine** fu eseguito tra il 1524 e il 1530, posto sopra l'altare maggiore del Duomo di Parma decorandone la cupola. Il dipinto raffigura il momento dell'assunzione al cielo della Madonna, ma non solo occupa la cupola, ma si estende anche sino al tamburo. Correggio utilizza una forte drammaticità data anche dalle strutture architettoniche e dalle componenti pittoriche, utilizza una prospettiva dal basso verso l'alto; le figure sono disposte in modo da formare un vortice, la scena si apre con singole o coppie di figure, gli apostoli presentano delle dimensioni grandi al di sopra vi sono degli angeli colti nell'atto di bruciare l'incenso. Successivamente le dimensioni dei personaggi e delle nuvole si fanno più piccole si arriva alla raffigurazione dell'arrivo in cielo della Madonna causando serenità, gli angeli fluttuano nell'aria abbracciandosi, danzando, cantando. Al di sopra dell'assunzione vi sono i beati in adorazione, possiamo identificare Adamo ed Eva che tiene il pomo, Giuditta con la testa di Oloferne, Davide e Golia.
- La **Madonna di San Gerolamo** detta anche **Il giorno**, dipinto olio su tavola nel 1528. La pala gli fu commissionata da Briseide Colla per la chiesa di Sant'Antonio a Parma. A differenza dell'iconografia tradizionale, Correggio inserisce la presenza del Gesù bambino. La Madonna viene raffigurata nell'atto di coprire il Bambino, la Maddalena si china a sua volta sul Bambino; di fronte al Gesù bambino vi è posto san Gerolamo assorto nella meditazione. In basso a sinistra viene raffigurato il leone, simbolo di san Gerolamo, che è l'unico personaggio a rivolgere lo sguardo verso lo spettatore.